

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MERCOLEDÌ 6 ENNAIO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 4
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



L'INTERVISTA

Napolitano: in Europa Prodi candidato di tutto il centrosinistra



ROMA La candidatura di Prodi alla presidenza della Commissione Ue? «È forte e può essere compresa anche all'estero se viene presentata alla luce del durissimo sforzo compiuto dall'Italia verso la partecipazione alla moneta unica. E poi voglio sottolineare la piena continuità di indirizzo europeistico tra i governi Prodi e D'Alema». Giorgio Napolitano da questo segno alla proposta Prodi, e chiede al centrosinistra di «impegnarsi a contrastare ogni strumentalizzazione, ogni personalismo». L'ex ministro e oggi coordinatore del Ds nella campagna elettorale europea ripercorre il cammino verso l'euro: «Il successo era tutt'altro che scontato» mentre ci sono stati molti momenti di difficoltà. Ora il tema forte diventa quello dell'unione politica.

ROSCANI

A PAGINA 9

GLI ITALOEUROPEI

GIUSEPPE CALDAROLA

A pochi mesi dalle elezioni europee i partiti italiani dovrebbero già porsi l'obiettivo di comunicare ai cittadini un messaggio politico che tenga assieme certezze, vincoli, sfide. Possono, alcuni o tutti, comunicare nulla o risolvere la partita elettorale come si trattasse del tradizionale gioco nel cortile di casa. Ma chi lo farà, o lo sta già facendo, non andrà lontano. È solo un'impressione: ma ciò che è accaduto in questi giorni con l'avvio dell'euro costituisce un evento che sta scavando nel profondo dell'opinione pubblica.

Il campo delle certezze riguarda innanzitutto il modo stesso di intendere il cammino percorso dall'Italia. Se immaginiamo che il nostro ingresso nell'euro sia frutto di un miracolo e che noi «siamo stabilmente legati a fratelli maggiori migliori di noi» rischiamo di non cogliere appieno quello che è accaduto e perché è accaduto. La partecipazione dell'Italia alla «svolta» europea è frutto del combinarsi di due fattori. Il primo riguarda la crescita economica, civile e culturale del paese. La nostra bassa autostima non deve farci dimenticare che viviamo in un paese economicamente forte, con un imprenditoria dinamica, con relazioni sindacali buone che hanno consentito, e consentiranno, trasformazioni e modernizzazioni.

Questo paese ha dentro di sé anche contraddizioni enormi che riguardano sia l'immensa area del non lavoro, sia le zone franche della criminalità, sia le gravi inefficienze dei servizi pubblici. La stessa vita politica paga il prezzo di una transizione troppo lunga in cui agiscono leggi elettorali e istituzioni bisognose

SEGUE A PAGINA 9

Euro, quiete dopo l'euforia

I banchieri centrali frenano la super-moneta, Borse ancora bene

LA SFIDA AVVANTAGGERÀ ANCHE L'AMERICA

C. FRED BERGSTEN

Undici paesi europei hanno affrontato una elettrizzante storica avventura dando vita ad una unica moneta al posto delle valute nazionali e creando di fatto una unica economia continentale, assai simile a quella degli Stati Uniti.

La loro iniziativa è enormemente significativa per l'America. L'euro avrà un duplice effetto: rafforzare i più importanti partner economici e alleati militari dell'America e lanciare una sfida al dollaro in quanto principale divisa del mondo.

L'unione economica e monetaria europea rappresenta il traguardo di 50 anni di integrazione.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Il giorno dopo il debutto dell'euro, si stempera l'euforia dei mercati internazionali, anche le principali Borse europee, trascinata da un avvio più che positivo di Wall Street, hanno chiuso ieri tutte in rialzo ad eccezione di Francoforte. Più 1,04% per Piazza Affari. La nuova moneta unica europea, dal canto suo, dopo il balzo fatto segnare l'altro ieri, ha invece preso fiato. Alle stelle lo yen, spinto dai guadagni del giorno prima. Nel finale di giornata euro a 1,1765 dollari (1,1789 lunedì), dollaro a 111,17 yen.

EUROLANDIA
AI RAGGI X
Regione per regione tutte le differenze tra gli 11 paesi che aderiscono alla nuova moneta

Da parte dei banchieri centrali, ieri, si è cercato di frenare la corsa della super-moneta. In uno dei primi interventi dopo il debutto dell'euro, il presidente della Bundesbank Tietmeyer ha ribadito che non sono previsti interventi sul fronte dei tassi: l'orizzonte resta fermo al 3%. Tietmeyer si è poi detto ancora una volta fiducioso che la moneta unica si riveli una valuta forte.

ALLE PAGINE 3, 4, 5 e 6

I SERVIZI

INDUSTRIA & FINANZA

Auto, è febbre da fusioni

LA CLASSIFICA DEI PRODUTTORI

Milioni di veicoli venduti nel 1997 dai principali produttori di auto nel mondo

General Motors	7,5
Ford	6,7
Toyota	5,4
Volkswagen	4,2
Nissan	2,9
Fiat	2,9
Chrysler	2,8
Honda	2,3
Psa	2,1
Renault	1,9
Mitsubishi	1,7
Bmw	1,2
Daimler-Benz	1,1



Fonte: CGFA

P&G Infograph

L'INTERVISTA

Valerio Castronovo: tra Fiat e Volvo intesa inevitabile

Industria dell'auto, è febbre da fusioni. Nuove voci su un'intesa Fiat-Volvo hanno fatto volare i titoli del gruppo di Torino: +6,2%. Altre voci: Ford compra Bmw e Honda, Renault la Nissan. «La Fiat deciderà, magari non nell'immediato, per un'alleanza con la Volvo» spiega all'Unità l'economista Valerio Castronovo. «Il nuovo patto di sindacato? Confermerà l'asse Agnelli-Deutsche Bank».

BELLINI

A PAGINA 6

«Il Sud non è in mano alla mafia»

D'Alema promette più sostegni ma non vuole leggi di emergenza

MEZZOGIORNO E LAVORO



«Cari sindaci, resistete» Firmato l'ambasciatore Usa

A PAGINA 7

IL SERVIZIO



80 mila nuovi posti dopo il «bonus» fiscale

A PAGINA 17

LACCABÒ

ROMA Lotta senza quartiere alla mafia, una battaglia che la strage di Vittoria di qualche giorno fa ha riportato in primo piano. E questo l'impegno del capo del governo, D'Alema, che ieri ha convocato un vertice a palazzo Chigi per mettere a punto la strategia e verificare uomini e mezzi: ma «superando la cultura dell'emergenza», perché «non siamo all'anno zero della guerra alla mafia, il Sud non è in mano alle cosche». A Vittoria nella notte sono state fermate dodici persone accusate di far parte dei clan mafiosi e gli inquirenti avrebbero il nome del mandante della strage. D'Alema ha inviato una lettera di calorosa solidarietà al sindaco, assicurando la presenza sempre più forte dello Stato e in serata ha incontrato il presidente dell'Antimafia, Del Turco, appena rientrato dalla Sicilia.

A PAGINA 7

LA POLEMICA

QUEI MUSEI STANCHI CHE RIPOSANO LA DOMENICA

LUCA CANALI

Un mio vecchio amico e sfogliavo i giornali al sole delle 11.30 di stamattina seduto su una panchina di Villa Carpegna. Parlavamo di politica virtuale. Non ci piaceva nessuno dei «candidati» al Quirinale dopo Scalfaro: avevamo invece raggiunto un accordo sui due a nostro parere più degni della presidenza della Repubblica: la senatrice Tina Anselmi, per le sue qualità umane e di rettitudine e per il suo passato di combattente partigiana, e l'on. Mino Martinazzoli per il suo disincantato ma rigoroso equilibrio. Poi divagazioni acri «a ruota libera»: l'on. Pierferdinando Casini che partecipa alla messa di Natale blindata in una cappella all'uopo predisposta (affittata?) da uno stilista con partecipazioni di ex mafiarde del cinema quali Ursula Andress e Barbara Bouchet etc. Il salto polemico va poi ai Verdi (siamo nel parco, fra bambini, pini, siepi di mortella, cani che ruzzano fra loro). «Ma Manconi che appare sempre in tv quando si decide a parlare, invece che di alta politica, contro la vivisezione, ispezionerà i canili municipali, farà una campagna contro l'abbandono estivo degli animali? e Boato, hai visto con quanta solennità e con il plauso della destra è stato relatore per i problemi della giustizia

SEGUE A PAGINA 13

Costa di più chiamare i cellulari

Nuove tariffe da oggi: rincari fino al 200%, family esclusi

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Il pollice

Sono contento che la vecchia Unità di ieri, sia stata l'unico quotidiano (tra i sei di che leggo) a mettere in prima pagina la scoperta che già nove milioni di anni fa una scimmia aveva il pollice opponibile. Già possedeva, cioè, quelle capacità di manipolazione che furono fondanti nella nascita della nostra specie. Per un povero materialista come il sottoscritto, parecchio seccato quando gli uomini di fede si autograttano di una sorta di monopolio dell'emozione (soprattutto «alle soglie di secondo millennio»), queste notizie sono una piccola occasione di rivalsa. Pensare alla miracolosa avventura dell'uomo sulla base della storia naturale e dei milioni di anni, non è meno emozionante che misurarla sulla base di una fede religiosa, e di due brevi millenni. Esiste una poesia del materialismo (penso, per esempio, agli scimmioni di Kubrik in «2001») che desta meraviglia, sgomento, domande sul senso delle cose, tanto quanto il mistero della fede. I non credenti passano, spesso, per coloro che non riescono e non possono allungare lo sguardo oltre la brevissima gittata di una vita. Ma nove milioni di anni, se non sono l'eternità, ne sono un imponente riassunto. E miliardi di pollici opponibili, messi in fila, danno un risultato che sconfina nel sacro.

A PAGINA 19

IL SERVIZIO

Modena e Siena amano i bambini

Ecco le città davvero a misura di piccoli cittadini

GRANDE BASKET



Scompare l'Nba Colpa della guerra degli ingaggi

A PAGINA 16

CAVALLINI

ROMA Una calza piena di caramelle a Modena, Siena, Pesaro e Mantova; tanto carbone, invece, per Catanzaro, Brindisi, Ragusa e Caltanissetta: le prime 4 sono in testa alla classifica delle città più a misura di bambino, le altre sono invece il fanalino di coda. È un sondaggio di Legambiente in occasione dell'Epifania, uno studio in collaborazione con il ministero dell'Università, che verifica per il secondo anno l'impegno dei capiluogo nei confronti dei giovanissimi. Tre i parametri per la verifica delle graduatorie: la presenza di strutture stabilmente dedicate alle politiche per l'infanzia; la diversità dei servizi e delle iniziative per l'animazione culturale in rapporto agli under 14. Le prime 4 città sono anche in cima alla classifica dell'«Ecosistema urbano '98».

A PAGINA 13

IL SERVIZIO



Le Nuove avventure di Charlie
Un film a cartoni animati
In edicola a 14.900 lire
L'occasione colta

